

### CAPITOLO III

#### COMMEMORAZIONE ANNUALE DEI DEFUNTI OSM

69. Ogni anno, il 17 novembre, o in altro giorno se qualche Provincia ne ha ottenuto la debita autorizzazione, si celebra la commemorazione di tutti i defunti dell'ordine: fratelli, sorelle, genitori, parenti, laici ad esso associati, benefattori.

70. Si dice la Messa *Deus, qui suscitavit Iesum (Dio, che ha risuscitato Gesù)*, propria dell'Ordine. A questa celebrazione, che avrà il carattere di sobria festività, prenderanno parte i fratelli e, possibilmente, le sorelle, i parenti e gli amici delle nostre fraternità.

71. Per la celebrazione della Liturgia delle Ore si usa l'ufficio del 17 novembre, proprio dell'Ordine.

72. La celebrazione del Capitolo provinciale costituisce pure una valida occasione per la commemorazione dei defunti, che furono a vario titolo associati alla comunità provinciale. È pertanto lodevole l'uso invalso in molte Province e Vicariati di ricordare i defunti nella Eucaristia inaugurale del Capitolo e di celebrare, nel corso del medesimo, una Messa in loro suffragio.

## APPENDICI

## APPENDICE I

### NELLA TUA LUCE VEDREMO LA LUCE

#### VEGLIA DI PREGHIERA PER LA MORTE DI UN FRATELLO

73. In occasione della morte di un fratello o di una sorella, al posto della *Celebrazione della Parola di Dio*, riportata sopra ai nn. 12-24, può aver luogo un incontro di preghiera per il quale si danno qui alcuni suggerimenti e si propongono alcuni testi: essi potranno essere usati sia dai fratelli riuniti attorno alla salma del Servo o dell'amico defunto, sia, con opportuni adattamenti, dai fratelli delle altre comunità dell'Ordine.

74. Il momento della giornata più opportuno per questo incontro di preghiera è la sera, quando al calare delle prime ombre si accendono le luci, simbolo trasparente dell'evento di grazia che si compie nel mistero della morte: terminata la giornata terrena, il fratello defunto passa dalle ombre del mondo all'ultima, divina Luce, che mai tramonta.

75. È conveniente che presso la salma sia un solo cero o lampada alimentata ad olio, che verrà accesa nel corso della celebrazione.

#### RITO DI INTRODUZIONE

76. La celebrazione inizia opportunamente con un canto che esprima la fede dei discepoli del Signore nella vita futura.

77. Quindi colui che presiede invita i fratelli alla lode di Dio, con queste o con altre parole adatte:

Benedetto sia Dio Padre,  
Signore della vita e della morte.  
A lui la gloria e l'onore  
ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Tutti:  
Amen.

Colui che presiede:

Benedetto sia Dio Figlio,  
Re immortale, vincitore della morte.  
A lui la sapienza e la benedizione  
ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Tutti:  
Amen.

Colui che presiede:

Benedetto sia Dio Spirito Santo,  
Soffio vitale, Fuoco divino, Luce indefettibile.  
A lui la potenza e la lode

ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

78. Se le circostanze lo suggeriscono, colui che presiede introduce la veglia di preghiera con una monizione, per esempio:

Ci siamo riuniti, fratelli, in quest'ora vespertina per innalzare a Dio preghiere e suppliche per N., servo di santa Maria, nostro fratello, che ha chiuso gli occhi alla luce temporale per riaprirli al fulgore eterno. Sappiamo infatti che il destino dell'uomo non si compie nella tenebra e nella morte, ma nella luce e nella vita.

Affidiamo dunque a Dio il nostro fratello: egli è ora dinanzi al Padre, sorgente della luce; a Cristo, lampada gioiosa della Città eterna; allo Spirito, illuminante e divino fuoco.

Di questa certezza è simbolo la lampada che accenderemo nel corso della celebrazione.

79. Segue la recitazione di alcune strofe del *Salmo* 103, inno a Dio creatore: attraverso il mistero della morte l'uomo, già divenuto in Cristo «nuova creatura» (2 Cor 5, 17), si incammina verso la novità totale, la creazione imperitura.

### SALMO 103

(1-4, 13-15, 19-23, 27-30, 31-34)

#### Inno a Dio creatore

*La creazione attende con grande desiderio la glorificazione dei figli di Dio (Rm 8, 19).*

Benedici il Signore, anima mia, \*  
Signore, mio Dio, quanto sei grande!  
Rivestito di maestà e di splendore, \*  
avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda, \*  
costruisci sulle acque la tua dimora,  
fai delle nubi il tuo carro, \*  
cammini sulle ali del vento;  
fai dei venti i tuoi messaggeri, \*  
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Dalle tue alte dimore irrighi i monti, \*  
con il frutto delle tue opere sazi la terra.  
Fai crescere il fieno per gli armenti †  
e l'erba al servizio dell'uomo, \*  
perché tragga alimento dalla terra:  
il vino che allieta il cuore dell'uomo; †  
l'olio che fa brillare il suo volto \*  
e il pane che sostiene il suo vigore.

Per segnare le stagioni hai fatto la luna \*  
e il sole che conosce il suo tramonto.  
Stendi le tenebre e viene la notte \*  
e vagano tutte le bestie della foresta;  
ruggiscono i leoncelli in cerca di preda \*  
e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano \*  
e si accovacciano nelle tane.  
Allora l'uomo esce al suo lavoro, \*  
per la sua fatica fino a sera.  
Tutti da te aspettano \*  
che dia loro il cibo in tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; \*  
tu apri la mano, si saziano di beni.  
Se nascondi il tuo volto, vengono meno, †  
togli loro il respiro, muoiono \*  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati, \*  
e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre; \*  
gioisca il Signore delle sue opere.  
Egli guarda la terra e la fa sussultare, \*  
tocca i monti ed essi fumano.  
Voglio cantare al Signore finché ho vita, \*  
cantare al mio Dio finché esisto.  
A lui sia gradito il mio canto; \*  
la mia gioia è nel Signore.

Gloria al Padre. Come era.

80. Al termine del salmo, colui che presiede pronunzia la seguente orazione:

Non nascondere il tuo volto, o Signore,  
al nostro fratello N., servo di santa Maria;  
non sottrarre a lui il tuo Spirito,  
ma investilo con il tuo soffio vitale,  
che rinnova nell'uomo la tua immagine,  
perché egli viva sempre in te  
e canti in eterno l'inno della creazione trasfigurata.  
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:  
Amen.

#### LITURGIA DELLA LUCE

81. La celebrazione prosegue con il canto di un inno a Cristo, luce del mondo, o a Cristo, vincitore della morte, o di altro inno che esprima concetti di luce, di risurrezione e di vita: qui viene proposto il celebre *PHOS ILARON* (Luce radiosa) della liturgia orientale. Ad esso seguono il *Salmo* 141, supplica di un uomo sofferente, che versa in grave pericolo, nel quale la tradizione cristiana ha udito la voce di Cristo che chiede al Padre di essere liberato dall'angoscia della passione e domanda la vita nuova della risurrezione; e il cantico della *Lettera ai Filippesi* 2, 6-11, «inno pasquale», celebrazione del Servo sofferente, che ha vissuto fino alla morte l'esperienza umana, la cui fedeltà il Padre ha premiato glorificandolo ed esaltandolo alla sua destra.

82. Colui che presiede accende la lampada collocata presso la salma del fratello defunto. Nelle altre comunità si possono accendere il cero pasquale, o i ceri dell'altare o altra lampada collocata nel santuario.

INNO DEL LUCERNARIO  
«Io, la Luce, sono venuto nel mondo» (Gv 12, 46).

Cristo, luce radiosa  
della gloria divina  
dell'eterno, santo,  
beato Padre,

al tramonto del sole,  
nel chiarore serale,  
noi inneggiamo  
al Padre, al Figlio  
ed allo Spirito.

E' giusto che a te giunga  
in ogni tempo la lode  
da voci pure,  
Figlio di Dio,  
che dai la vita.

Per questo  
l'Universo  
ti glorifica,  
alleluia.

Ant.1  
La tua luminosa dimora mi accoglie, o Signore;  
all'ombra delle tue ali io trovo la pace.

Oppure:  
Sei tu la mia sorte, Signore,  
nella terra dei viventi.

Oppure:  
Mi hai liberato dal carcere di morte:  
rendo grazie al tuo nome, alleluia.

SALMO 141  
Sei tu il mio rifugio

«Ora l'anima mia è turbata ... Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo:  
«L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!» (Gv 12, 27-28).

Con la mia voce al Signore grido aiuto, \*  
con la mia voce supplico il Signore;  
davanti a lui effondo il mio lamento, \*  
al suo cospetto sfogo la mia angoscia. [Ant.]

Mentre il mio spirito vien meno, \*  
tu conosci la mia via.

Nel sentiero dove cammino \*  
mi hanno teso un laccio. [Ant.]

Guarda a destra e vedi: \*  
nessuno mi riconosce.  
Non c'è per me via di scampo, \*  
nessuno ha cura della mia vita. [Ant.]

Io grido a te, Signore; †  
dico: Sei tu il mio rifugio, \*  
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi,

Ascolta la mia supplica: \*  
ho toccato il fondo dell'angoscia.  
Salvami dai miei persecutori \*  
perché sono di me più forti. [Ant.]

Strappa dal carcere la mia vita, \*  
perché io renda grazie al tuo nome:  
i giusti mi faranno corona \*  
quando mi concederai la tua grazia. [Ant.]

Ant.1

La tua luminosa dimora mi accoglie, o Signore;  
all'ombra delle tue ali io trovo la pace.

Oppure:  
Sei tu la mia sorte, Signore,  
nella terra dei viventi.

Oppure:  
Mi hai liberato dal carcere di morte:  
rendo grazie al tuo nome, alleluia.

Ant. 2

Il Padre ci ha liberati dal potere delle tenebre  
e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto.

CANTICO  
(*Fil 2, 6-11*)  
Cristo, servo di Dio

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †  
assumendo la condizione di servo \*  
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †  
facendosi obbediente fino alla morte \*  
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †  
nei cieli, sulla terra \*  
e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
che Gesù Cristo è il Signore, \*  
a gloria di Dio Padre.

Gloria al Padre. Come era.

Ant. 2

Il Padre ci ha liberati dal potere delle tenebre  
e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto.

#### ASCOLTO DELLA PAROLA

**83.** Segue la lettura di testi scelti dalla Sacra Scrittura o di altri scritti adatti alla circostanza, intercalati da pause di silenzio. Se si legge un brano del Vangelo, è opportuno che esso sia preceduto dal canto alleluatico, di cui si danno qui alcuni esempi:

a) *R. Alleluia, alleluia. Fil 3, 20*

La nostra patria è nei cieli;  
di là aspettiamo come Salvatore  
il Signore nostro Gesù Cristo.  
*R. Alleluia.*

b) *R. Alleluia, alleluia. Ap 1, 5. 6*

Gesù Cristo è il primogenito dei morti;  
a lui la gloria e la potenza nei secoli. Amen.  
*R. Alleluia.*

c) *R. Alleluia, alleluia. Ap 14, 13*

Beati coloro che muoiono nel Signore:  
riposeranno dalle loro fatiche,  
perché le loro opere li seguono.  
*R. Alleluia.*

d) *R. Alleluia, alleluia. Sap 11, 23. 26*

Tu hai compassione di tutti  
e nulla disprezzi di quanto hai creato,  
Signore che ami la vita.  
*R. Alleluia.*



e) *R.* Alleluia, alleluia.            *Gv* 6, 39  
Questa è la volontà del Padre mio:  
che io non perda nulla di quanto mi ha dato,  
ma lo risusciti nell'ultimo giorno.  
*R.* Alleluia.

f) *R.* Alleluia, alleluia.  
Giunta è l'ora, per questo nostro fratello,  
di riposare nel seno del Padre celeste;  
noi, che continuiamo il cammino verso la Sorgente,  
gli siamo vicini, cantando inni di lode.  
*R.* Alleluia.

84. Quindi, colui che presiede pronunzia l'omelia che, per la natura della celebrazione, può assumere la forma di dialogo fraterno; in esso troverà luogo opportuno la lettura della nota biografica del fratello defunto. Se l'omelia non ha luogo, conviene che le letture siano seguite da una pausa di silenzio meditativo.

#### INTERCESSIONE PER IL FRATELLO DEFUNTO

85. Dopo l'ascolto della Parola, la comunità eleva la sua intercessione per il fratello defunto. Si propongono qui alcuni modelli che, tuttavia, non intendono limitare l'iniziativa della comunità, creatrice di altre forme di intercessione. Nei formulari proposti, ogni intercessione è costituita da una parte pronunziata da colui che presiede e da una parte (*R.*) recitata dall'assemblea, che varia secondo il contenuto dell'intercessione stessa. Qualora, per circostanze particolari, questo tipo di recitazione non sia possibile, colui che presiede recita l'intera intercessione e l'assemblea risponde con una invocazione comune, per esempio:

*R.* Accogli, Signore, il nostro fratello N., nella tua pace.

I  
**In te sperando morì**

86. Dio Padre, alba della Luce  
e sorgente dell' Amore,  
noi ti preghiamo, o Creatore,  
longanimo e misericordioso:

*R.* Abbi pietà del tuo figlio N.,  
che in te sperando morì.

Dio Figlio, eterna Sapienza,  
Unigenito del Padre, della creazione primogenito,  
noi ti chiediamo, o Salvatore,  
clementissimo Redentore:

*R.* Abbi pietà del tuo figlio N.,  
che in te sperando morì.

Dio Spirito Santo, soffio di vita  
e fonte di grazia,  
noi ti supplichiamo, o Santificatore,  
dono ineffabile e purificante fuoco:

*R.* Abbi pietà del tuo figlio N.,  
che in te sperando morì.

Dio immortale, Trinità santa,  
Padre e Figlio e Spirito di Amore,  
noi ti imploriamo, principio e fine dell'universo,  
beatificante gloria dei redenti:

*R.* Abbi pietà del tuo figlio N.,  
che in te sperando morì.

II  
**Ritorno alla casa del Padre**

87. Padre, Santo dei santi, misericordia infinita,  
che attendi il ritorno dell'uomo  
per donargli la veste immortale  
e saziano del tuo amore:

*R.* Accogli benigno il tuo figlio N.,  
che oggi ha varcato la soglia della casa paterna.

Figlio primogenito, luce della Luce,  
che hai dissipato le tenebre del peccato  
e, Pastore buono, hai portato sulle spalle,  
assieme alla croce, la pecorella smarrita:

*R.* Sana le ferite di questo tuo fratello N.,  
e avvolgilo nella tua luce, che unisce alba e tramonto.

Spirito increato, rinnovatore dell'Universo,  
fonte dell'acqua viva,  
sorgente della fiamma dell'amore,  
energia fecondante la Chiesa:

*R.* Sii in eterno per N., che fu tua sacra dimora,  
aura di vita,  
battesimo nuovo nel fuoco divino.

Padre celeste, Sapienza eterna, Dono ineffabile,  
Trinità beata,  
principio dell'essere,  
attesa ultima del creato:

*R.* Apri le tue braccia al tuo servo N.,  
ed accoglilo nella quiete della tua luce,  
nel gaudio del tuo amore.

III  
Nella dimora di luce

88. Cristo, radunati nell'ora  
dello spogliamento della vita terrena  
del tuo servo N.,  
ti supplichiamo dicendo:  
con te egli compì il suo cammino,  
con te giunga nella Città della vita:

*R.* Nella dimora di luce del Padre tuo  
il nostro fratello fa' riposare.

Cristo, vita dalla vita,  
luce dalla luce,  
figlio della Vergine Madre, che ci rinnovasti nel sacro fonte  
e per tua grazia ci salvasti dalla prima morte:

*R.* Nella dimora di luce del Padre tuo  
il nostro fratello fa' riposare.

Cristo, Parola vivente e creatrice,  
che restituisti alla vita la figlia di Giairo,  
rendesti alla vedova l'unico figlio,  
liberasti Lazzaro dai vincoli del sepolcro:  
desta dal sonno della morte  
il tuo amico N., servo di santa Maria:

*R.* Nella dimora di luce del Padre tuo  
il nostro fratello fa' riposare.

Cristo, Giudice dei vivi e dei morti,  
il cui ritorno fiduciosi attendono i giusti  
per risorgere gloriosi al suono della tua voce:  
accogli, nell'attesa dell'ultimo giorno,  
il tuo servo N., che visse sperando in te.

*R.* Nella dimora di luce del Padre tuo  
il nostro fratello fa' riposare.

IV  
**Rivestilo di luce gloriosa**

89. Spirito increato,  
luce senza tramonto,  
vita eterna,

*R. Vieni,*  
dissipa nel tuo servo N. la nebbia del peccato  
e rivestilo di luce gloriosa.

Spirito di verità,  
mistero nascosto,  
realtà ineffabile,

*R. Vieni,*  
dissipa nel tuo servo N. la nebbia del peccato  
e rivestilo di luce gloriosa.

Spirito di Amore,  
gioia eterna,  
consolatore dell'uomo,

*R. Vieni,*  
dissipa nel tuo servo N. la nebbia del peccato  
e rivestilo di luce gloriosa.

Spirito creatore,  
parola di pace sperata,  
risveglio dei dormienti in Cristo,

*R. Vieni,*  
dissipa nel tuo servo N. la nebbia del peccato  
e rivestilo di luce gloriosa.

Spirito santificatore,  
sorgente di grazia,  
corona di gloria,

*R. Vieni,*  
dissipa nel tuo servo N. la nebbia del peccato  
e rivestilo di luce gloriosa.

**Conducilo alle fonti dell'acqua viva**

90. Salve, Madre di Dio,  
che la rugiada della vita  
spargesti su terra umana:

*R.* Intercedi per il tuo servo N.  
e conducilo alle fonti dell'acqua viva.

Salve, nube luminosa,  
che generasti il Verbo di vita,  
nube piena di grazia;

*R.* Intercedi per il tuo servo N.  
e conducilo alle fonti dell'acqua viva.

Salve, novella Eva,  
per te è stata tolta la maledizione antica,  
per te è venuto a noi il frutto nuovo della vita:

*R.* Intercedi per il tuo servo N.  
e conducilo alle fonti dell'acqua viva.

Salve, città dell'Altissimo, madre di popoli,  
a cui tutte le genti cantano:  
« Sono in te le mie sorgenti »:

*R.* Intercedi per il tuo servo N.  
e conducilo alle fonti dell'acqua viva.

Salve, Donna dell'Alleanza nuova,  
che sotto la croce udisti  
il grido di sete del Figlio:

*R.* Intercedi per il tuo servo N.  
e conducilo alle fonti dell'acqua viva.

Salve, Madre del Risorto,  
oriente spirituale da cui spuntò a noi Cristo,  
luce dei nostri volti:

*R.* Intercedi per il tuo servo N.  
e conducilo alle fonti dell'acqua viva.

## RITO DI CONCLUSIONE

91. Dopo la preghiera di intercessione, si canta il Canto di Simeone, che nella tradizione cristiana è preghiera di chiusura della giornata terrena e della giornata della vita.

Ant.

Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE  
(Lc 2, 29-32)

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;  
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,  
luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.

Ant.

Nella veglia salvaci, Signore,  
nel sonno non ci abbandonare:  
il cuore vegli con Cristo  
e il corpo riposi nella pace.

ORAZIONE

92. O Dio, che doni la vita e distruggi la morte,  
accogli il tuo servo N.,  
che [oggi] ha lasciato la nostra fraternità  
per fare ritorno a te:  
splenda a lui, Signore, la luce senza notte;  
immensa sia la pace per questo fratello  
che ha percorso la strada dell'evangelo  
nella gioia e nella fatica  
di una vita vissuta al servizio della Vergine.  
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:  
Amen.

93. Se la celebrazione ha avuto luogo attorno alla salma del fratello o della sorella defunta, colui che presiede, ove lo ritenga opportuno, asperge la salma in silenzio o pronunziando queste o altre parole adatte:

Si compia in te con pienezza  
il Battesimo dell'acqua e dello Spirito:  
perché associato alla morte di Cristo,  
tu viva la sua risurrezione.

Tutti:  
Amen.

94. Quindi, colui che presiede glorifica Iddio, radice e culmine della vita, e benedice gli astanti con questa o con altra formula adatta:

Te glorifichiamo,  
Padre clementissimo,  
che inviasti sulla terra il Pastore buono  
perché riconducesse al cielo la pecorella ferita.

Tutti:  
Gloria a te Padre, sorgente della vita.

Colui che presiede:  
Te esaltiamo,  
Cristo, figlio di Dio e figlio della Vergine,  
che con la tua morte e risurrezione  
restaurasti nell'uomo l'immagine divina.

Tutti:  
Gloria a te Cristo, vincitore della morte.

Colui che presiede:  
Te benediciamo,  
Spirito creatore, aura fecondante,  
che alitasti nell'uomo la vita immortale.

Tutti:  
Gloria a te Spirito Santo, eterno Amore.

Colui che presiede:  
La grazia e la vita di Dio onnipotente,  
Padre, Figlio + e Spirito Santo  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti:  
Amen.

E li congeda dicendo:  
Non affliggiamoci  
come coloro che non hanno speranza.  
Andiamo in pace.

Tutti:  
Rendiamo grazie a Dio.

95. La celebrazione termina opportunamente con il canto del *Regina caeli* o della *Salve, Regina* o di altro inno in onore della Vergine, primo frutto della risurrezione di Cristo.



## APPENDICE II

### LETTURE BIBLICHE

#### DALL'ANTICO TESTAMENTO

96. Gb 19, 1.23-27

*Io so che il mio Redentore è vivo.*

Rispondendo Giobbe disse: «Oh, se le mie parole ...

97. Sap 3, 1-9

*Dio gradisce i giusti come un olocausto.*

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio ....

98. Sap 4, 7-15

*Vera longevità è una vita senza macchia.*

Il giusto, anche se muore prematuramente, ....

99. Is 25, 6. 7-9

*Il Signore eliminerà la morte per sempre.*

In quel giorno: il Signore degli eserciti ....

6 fino a: un banchetto per tutti i popoli.

100. Lam 3, 17-26

*È bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore.*

Sono rimasto lontano dalla pace, ....

Omesse le lettere Vau, ecc.

101. Dn 12, 1-3

*Quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno.*

In quei giorni, io, Daniele, piangevo e udii questa parola del Signore:

« In quel tempo sorgerà Michele ....

102. 2 Mac 12, 43-46 110.

*Giuda agì in modo buono e nobile, pensando alla risurrezione.*

In quei giorni, ... Giuda, capo di Israele, ...

#### DAL NUOVO TESTAMENTO

103. At 10, 34-43

*Cristo è costituito da Dio giudice dei vivi e dei morti.*

In quei giorni, Pietro prese la parola ....

104. Rm 5, 5-11

*Giustificati per il sangue di Cristo, saremo salvati dall'ira per mezzo di Lui.*

Fratelli, la speranza non delude, ....

105. Rm 5, 17-21

*Dove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.*

Fratelli, se per la caduta di uno solo ....

106. Rm 6, 3-9

*Camminiamo in una vita nuova.*

Fratelli, non sapete che quanti siamo battezzati ....

107. Rm 8, 14-23

*Aspettiamo la redenzione del nostro corpo.*

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito ....

108. Rm 8, 31-35.37-39

*Chi ci separerà dall'amore di Cristo?*

Fratelli, se Dio è per noi ....

109. Rm 14, 7-12

*Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.*

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso ....

10 Tutti infatti ci presenteremo ....

110. 1 Cor 15, 20-28

*In Cristo tutti riceveranno la vita.*

Fratelli, Cristo è risuscitato dai morti ....

24 fino a: consegnerà il regno a Dio Padre.

111. 1 Cor 15, 51-57

*La morte è stata ingoiata per la vittoria.*

Fratelli, ecco io vi annuncio un mistero: ....

112. 2 Cor 4, 14 – 5, 1

*Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne.*

Fratelli, siamo convinti che colui ....

113. 2 Cor 5, 1. 6-10

*Abbiamo una dimora eterna nei cieli.*

Fratelli, sappiamo che quando verrà disfatto ....

114. Fil 3, 20-21

*Cristo trasformerà il nostro corpo e lo conformerà al suo corpo glorioso*

Fratelli, la nostra patria ....

115. 1 Ts 4, 13-18

*Saremo sempre con il Signore.*

Non vogliamo lasciarvi nell'ignoranza, fratelli, ....

116. 2 Tm 2, 8-13

*Se moriamo con lui, vivremo anche con lui.*

Carissimo, ricordati che Gesù Cristo ....

117. 1 Gv 3, 1-2

*Vedremo Dio così come egli è.*

Carissimi, vedete quale grande amore ....

118. 1 Gv 3, 14-16

*Siamo passati dalla morte alla vita perché amiamo i fratelli*  
Carissimi, noi sappiamo ....

119. Ap 14, 13

*Beati i morti che muoiono nel Signore.*  
Io, Giovanni, udii una voce ....

120. Ap 20, 11 - 21, 1

*I morti sono giudicati secondo le loro opere*  
Io, Giovanni, vidi un grande trono bianco ....

121. Ap 21, 1-7

*Non ci sarà più la morte.*  
Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo ....  
5 fino a: faccio nuove tutte le cose. 6 da: Io sono ....

DAL VANGELO

122. Mt 5, 1-12

*Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*  
In quel tempo, vedendo le folle ....  
12 fino a: la vostra ricompensa nei cieli.

123. Mt 11, 25-30

*Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.*  
In quel tempo, Gesù disse: ....

124. Mt 25, 1-13

*Ecco lo sposo, andategli incontro.*  
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: « Il regno dei cieli è simile a dieci vergini ....

125. Mt 25, 31-46

*Venite, benedetti del Padre mio.*  
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Quando il Figlio dell'uomo ....

126. Mc 15, 33-39; 16, 1-6

*Gesù, dando un forte grido, spirò.*  
Venuto mezzogiorno, ....

127. Lc 7, 11-17

*Giovinetto, dico a te, alzati.*  
In quel tempo, Gesù si recò in una città ....

128. Lc 12, 35-40

*Tenetevi pronti.*  
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Siate pronti.. ..

129. Lc 23, 33.39-43

*Oggi sarai con me nel paradiso.*

In quel giorno, quando giunsero ....

130. Lc 23, 44-46.50.52-53; 24, 1-6

*Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.*

Era verso mezzogiorno ....

fino a: è risuscitato.

131. Lc 24, 13-35

*Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?*

In quel giorno, il primo della settimana, due discepoli ....

132. Gv 5, 24-29

*Chi ascolta la mia parola e crede, ... è passato dalla morte alla vita.*

In quel tempo, Gesù rispose ai Giudei: « In verità, ....

133. Gv 6, 37-40

*Chi crede nel Figlio ha la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

In quel tempo, Gesù disse alle folle: « Tutto ciò che il Padre mi dà ....

134. Gv 6, 51-59 (gr. 51-38)

*Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

In quel giorno, Gesù disse alla folla: « Io sono il pane vivo ....

135. Gv 11, 17-27

*Io sono la risurrezione e la vita.*

In quel tempo, venne Gesù a Betania, e trovò Lazzaro ....

136. Gv 11, 32-45

*Lazzaro, vieni fuori!*

In quel tempo, quando Maria, sorella di Lazzaro, giunse dov'era Gesù....

137. Gv 12, 23-28

*Se il chicco di grano muore, porta molto frutto.*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « È giunta l'ora ....

138. Gv 14, 1-6

*Nella casa del Padre mio vi sono molti posti.*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Non sia turbato il vostro cuore ....

139. Gv 17, 24-26

*Voglio che siano con me dove sono io.*

In quel tempo, Gesù alzati gli occhi al cielo, pregava dicendo: «Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato ....

140. Gv 19, 17-18.25-30

*E, chinato il capo, spirò.*

Era la Parasceve della Pasqua. Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto Cranio, ...

